

Giornale di Sicilia 30 Agosto 2008

Quintali di coca nei mobili spediti dal Messico all'Italia

SAVONA. Armadi, divani, credenze, cassettiere, letti e comodini di fattura artigianale, in legno intarsiato, imbottiti di cocaina purissima, ricoperta da fogli di legno. Questo quanto sequestrato nel porto di Vado Ligure, in provincia di Savona, in un'operazione della Guardia di Finanza di Napoli in collaborazione con le Fiamme Gialle locali, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia partenopea. La droga, proveniente dal Messico, era destinata al mercato campano, dove sarebbe stata rivenduta per decine di milioni di euro.

Nell'ambito di complesse ed articolate indagini di polizia giudiziaria, dirette dai sostituti procuratori Raffaello Falcone e Pierpaolo Filippelli della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli erano venuti a conoscenza dell'imminente arrivo sul mercato campano di un grosso carico di cocaina proveniente dal Sud America, destinato ad organizzazioni camorristiche locali. Sulla scorta degli indizi raccolti, sono state monitorate le spedizioni di containers e ne sono stati quindi intercettati tre, contenenti mobili artigianali, in sosta nel porto di Vado Ligure e diretti, per il successivo sdoganamento, nel porto di Salerno. Le caratteristiche del trasporto, formalmente destinato ad un operatore commerciale di Roma, hanno fatto sorgere forti sospetti, inducendo i militari della Finanza ad effettuare più approfonditi accertamenti anche in collaborazione con il Servizio Antifrode dell'Agenzia delle Dogane. A mettere in allarme i finanzieri, il fatto che, nonostante i tre container trasportassero merce della medesima natura, uno di essi aveva evidenziato un peso lordo in eccesso rispetto agli altri.

La Direzione distrettuale antimafia napoletana ha disposto l'immediata perquisizione del carico anche con l'ausilio di unità cinofile. Dai controlli, è emerso che i documenti erano tutti in regola, ma i militari hanno notato che il peso in eccesso era concentrato soprattutto nei pannelli che costituivano i rivestimenti posteriori e laterali dei mobili. Dopo averli tagliati in due parti, le Fiamme Gialle hanno scoperto panetti di cocaina da 130-140 grammi ognuno, per un quantitativo totale di vari quintali.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS